



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

21 settembre 2026

Servizio cancelleria

Signori Consiglieri comunali
Massimiliano Ay
Alessandro Lucchini

Interrogazione 60/2026

"Accessibilità delle piscine comunali da parte di studenti e docenti del Liceo di Bellinzona" di Massimiliano Ay e Alessandro Lucchini

Signor Consigliere comunale Ay,
Signor Consigliere comunale Lucchini,

rispondiamo di seguito alle domande poste.

1. Per quale motivo è stata presa questa decisione? La Città non si fida forse dei funzionari cantonali preposti al conteggio degli studenti?

Il motivo della decisione è unicamente funzionale a garantire la sicurezza dell'utenza e degli allievi delle scuole in questione. La procedura proposta è in linea con quanto in essere nelle altre strutture balneari del Canton Ticino.

Oltre alla sicurezza delle strutture (per le quali l'ente pubblico, in qualità di proprietario, è tenuto a risarcire i danni cagionati da vizio di costruzione o da difetto di manutenzione ex art. 58 CO), è fondamentale per il gestore (Bellinzona Sport) sorvegliare gli utenti e le loro azioni, in particolare nei punti più pericolosi, come le vasche e i trampolini (cfr. DTF 113 II 424, cons. 1c). Ciò implica, da parte del bagnino, un'attenzione costante, dal bordo o nelle vicinanze della piscina, nei confronti di qualsiasi comportamento o evento insolito o potenzialmente pericoloso, purché percepibile, nonché un intervento immediato non appena un'anomalia o un pericolo gli venga segnalata da chiunque l'abbia percepita. Il gestore, rispettivamente il suo bagnino deve vietare, in particolare, gli spintoni, vigilare affinché i bagnanti non si spingano in acqua e assicurarsi che chi cade in una vasca sappia nuotare bene. Naturalmente la diligenza da osservare nella sorveglianza non può ragionevolmente riguardare tutti gli atti degli utenti. Il rischio connesso al normale utilizzo dell'acqua, o al suo utilizzo apparentemente normale, deve essere assunto dal nuotatore stesso o da coloro che hanno un'autorità diretta su di lui, ma il gestore deve comunque intervenire se constata che un pericolo si concretizza.

Inoltre, il dovere di garantire la sicurezza non riguarda solo la piscina in quanto opera esente da difetti (art. 58 CO), ma impone anche un'organizzazione sufficiente della sorveglianza, l'adeguatezza del personale, l'adozione di misure preventive e la gestione dei rischi prevedibili (ad esempio: limitare l'ingresso di nuovi utenti nell'impianto o nelle piscine, vietare l'esecuzione di determinate attività: tuffi, corsie di nuoto, ecc.). Bellinzona Sport è legittimato a predisporre e adottare regole in materia di entrata, rispettivamente di uscita, e implementare nuove misure di controllo o regole di comportamento; queste dispongono infatti di una base legale sufficiente, hanno un chiaro interesse pubblico preponderante, sono proporzionate e facilmente eseguibili.

A inizio stagione, a seguito di una verifica delle procedure, erano emerse irregolarità nel sistema di notifica in vigore fino alla stagione precedente, creando pertanto una situazione di mancato controllo delle presenze all'interno del sedime da parte di Bellinzona Sport.

2. Non volendo credere che sia stata cambiata la serratura senza preavviso, chiediamo con quali tempistiche sono stati informati i docenti di Educazione fisica coinvolti?

La serratura non è mai stata cambiata.

Essendo la sicurezza una priorità assoluta dell'Ente autonomo Bellinzona Sport, a inizio stagione è stata trasmessa una comunicazione scritta in data 8 maggio 2026 dove si indicava che "per questioni inerenti alla gestione della sicurezza del Bagno Pubblico, con la presente vi comunichiamo che l'accesso al Bagno Pubblico a partire dalla stagione estiva in corso, avverrà unicamente attraverso l'entrata principale situata sulla passerella".

3. Corrisponde al vero che è stato concesso un colloquio ai docenti di Educazione fisica da parte degli amministratori del Bagno pubblico solo al termine dell'anno scolastico? Se sì non si reputa ciò una mancanza di rispetto nei confronti degli insegnanti che si poteva evitare?

Le reazioni sono state perlopiù individuali, in forme differenti e non tutte del medesimo tenore e contenuto. In una prima fase si è cercato quindi di poter dialogare con un rappresentante del corpo docenti cantonale. In mancanza di esso, si è optato per un incontro a bocce ferme alla fine dell'anno scolastico (alla luce dell'esperienza delle tre settimane con la nuova procedura) e dopo un'ulteriore discussione in Consiglio direttivo di Bellinzona Sport (che era in programma per il 17 giugno 2026), a seguito della quale un suo membro ha partecipato all'incontro con i docenti.

4. Come si giustifica l'obbligo di passare dalla cassa per presunte "ragioni di sicurezza" e di conteggio preciso quando, alla prima ora di lezione (08:00), la cassa stessa risulta chiusa, costringendo docenti e allievi a utilizzare entrate alternative come quella del lato tennis??

La cassa del Bagno Pubblico apre alle ore 09.00. Per favorire le lezioni di educazione fisica è concessa alle scuole l'entrata nel sedime già alle ore 08.00.

A quell'ora, le vasche sono quindi occupate esclusivamente da gruppi controllati, (quali le squadre della Turrita Nuoto e le scuole). È garantita la vigilanza ravvicinata dei relativi responsabili, unita alla presenza di un bagnino di Bellinzona Sport pronto a intervenire in caso di necessità (senza dover prestare attenzione anche al resto dell'utenza). Queste circostanze portano a ridurre il rischio residuo a un livello accettabile e a ritenere anche questa procedura adeguata a garantire la sicurezza degli allievi in quel frangente,

permettendo ai docenti di notificare la presenza della classe alla cassa solo al termine della lezione.

- 5. Dato che il conteggio degli allievi presenti continua a essere effettuato dai docenti e non dal personale di cassa, in che modo il passaggio obbligatorio dalla cassa garantirebbe una maggiore sicurezza o precisione dei dati rispetto alla prassi precedente? Non si ritiene che questo sistema introduca solo un onere burocratico e logistico senza reali benefici in termini di controllo?**

Il personale alla cassa si occupa di controllare il rispetto della procedura e in particolare della verifica circa la correttezza dei dati presentati. È corretto che rimane infatti il docente a dover consegnare in entrata l'apposito documento indicante il numero di allievi e il nominativo del docente, che all'uscita dovrà essere completato con una seconda firma.

- 6. Visto che le restrizioni d'accesso colpiscono non solo il Liceo, ma anche gli utenti del CPT e della Scuola Cantonale di Commercio, è stata valutata l'entità del disagio complessivo arrecato al polo scolastico di Bellinzona e si è considerato un coordinamento con le direzioni di tutti gli istituti coinvolti?**

Il percorso aggiuntivo per raggiungere la passerella dal limite del sedime del Bagno Pubblico ammonta a circa 100 metri (per massimo di 2 minuti di percorrenza). Non si ritiene che questo percorso aggiuntivo comprometta le lezioni. Si ricorda per altro che già precedentemente i docenti dovevano in ogni caso salire in cassa a notificare il numero degli allievi e il nominativo del docente – obbligo che, tuttavia, non veniva assolto sistematicamente. Allo stesso modo non si vede come la procedura di uscita possa essere più dispendiosa in termini di organizzazione e di tempo rispetto alla verifica che il docente sarebbe comunque tenuto a fare per verificare che tutti gli allievi siano usciti dal sedime del Bagno Pubblico attraverso le altre uscite.

In ogni caso prevalgono le regole di sicurezza dell'utenza.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il sostituto Segretario

Luca Tanner